UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
INSEGNAMENTO	LINGUA E CIVILTA' LATINA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20897-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	09357
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04
DOCENTE RESPONSABILE	MARCHESE ROSA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**MARCHESE ROSA** Lunedì 12:00 13:00 Studio della prof. Marchese - secondo piano ed. 12 - Dipartimento di Scienze Umanistiche - viale delle Scienze Mercoledì 12:00 13:00 Studio della prof. Marchese - secondo piano ed. 12 - Dipartimento di Scienze Umanistiche - viale delle Scienze

DOCENTE: Prof.ssa ROSA MARCHESE

PREREQUISITI	Lo studente che frequenta il corso di Lingua e civiltà latina deve: a) essere in grado di leggere un testo latino rispettando le convenzionali regole di pronuncia e accentazione della lingua, e di prosodia e metrica dei testi poetici; b) essere in grado di collocare opere e autori entro lo sviluppo della storia letteraria latina; c) essere capace di decodificare, comprendere e ricodificare in lingua italiana un testo latino con l'aiuto del vocabolario.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1.Conoscenza e capacita' di comprensione Al termine del corso lo studente avra' acquisito una compiuta competenza linguistica e una conoscenza approfondita degli aspetti specifici della cultura latina. 2.Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avra' conseguito la capacita' di tradurre e interpretare testi latini differenziando strumenti e metodi di analisi; sapra' applicare metodologie e strumenti di analisi a tematiche nuove e sapra' integrarne la comprensione mediante l'inserimento in prospettive disciplinari piu' ampie. Infine sapra' utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche culturali, linguistiche e letterarie specifiche in merito alle quali sara' in grado di avanzare e argomentare proposte esegetiche. 3.Autonomia di giudizio Grazie all'attivita' svolta nel corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni, in aula e nello studio individuale, lo studente avra' maturato la capacita' di selezionare dati culturali, linguistici e letterari, di interpretarli, e di elaborare su di essi un proprio autonomo giudizio. Sapra' affrontare questioni culturali complesse, applicando criticamente metodi e strategie di analisi maturati. 4.Abilita' comunicative Lo studente, a conclusione del corso, sara' in grado di comunicare informazioni relative all'ambito di studi in oggetto sia in forma orale sia in forma scritta, variando i registri comunicativi a seconda dei destinatari e del contesto. Le abilita' comunicative saranno conseguite attraverso la pratica della scrittura (nelle esercitazioni assegnate e corrette dal docente) e l'esercizio dell'esposizione orale (nelle attivita' di dialogo frontale e in occasioni di apprendimento seminariale). Tali abilita' saranno misurate nelle prove d'esame. 5.Capacita' di apprendimento Lo studente risultera' in possesso di salde conoscenze disciplinari, di autonoma capacita' di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacita' di ridefinire le proprie conoscenze e le proprie competenze alla luce di nuove metodologie e delle differenti tendenze del dibattito critico in atto nel mondo scientifico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Gli studenti che frequentano il corso svolgono al termine del modulo istituzionale una prova scritta in itinere relativa agli argomenti trattati; in relazione al modulo di approfondimento tematico affrontano un esame orale, in forma di colloquio. Il punteggio e' assegnato su base 60, 40 per la prova scritta e 20 per la prova orale. Il voto finale e' convertito in trentesimi. - Modalita' di svolgimento della prova scritta in itinere e dell'esame. La prova scritta in itinere, da svolgersi al termine del modulo istituzionale, prevede: a) Traduzione di un passo non studiato durante il corso ma coerente con i suoi obiettivi e contenuti; commento guidato. E' ammesso l'uso del dizionario. Il passo va tradotto in italiano; successivamente, va elaborato un commento che ne focalizzi i principali nuclei sintattici, tematici, retorico-stilistici, e ne illustri il valore come rappresentazione letteraria e culturale. Tale commento deve evidenziare i seguenti aspetti: • costrutti morfo-sintattici di rilievo; • i punti del testo in cui occorrono particolari strategie di ricodifica (ad esempio, il modo piu' appropriato per tradurre il sostantivo res o le forme neutre di aggettivi e pronomi); • i principali aspetti retorici e stilistici e le loro funzioni; • i nuclei tematici significativi per la comprensione dell'opera e dell'autore; • i temi di civilta' utili a mettere in relazione il testo con la cultura e la societa' in cui e' stato prodotto. b) 3 domande a risposta aperta sugli argomenti e sui testi affrontati nel modulo istituzionale, volte a verificare la competenza testuale e traduttiva (senza vocabolario), la capacita' di illustrazione e di interpretazione di un passo. Durata della prova : 4 ore Chi non frequenta il corso dovra' concordare un programma alternativo; in ogni caso i non frequentanti, gli studenti che non svolgono la prova in itinere o ne rifiutano la valutazione, e coloro che scelgono questa disciplina come corso singolo svolgeranno una prova scritta sull'intero programma; la parte a) avra' le caratteristiche sopra descritte; la parte b) della prova consistera' in 4 domande a

	risposta aperta. griglia per la valutazione della traduzione (fino a 15 punti) a) il riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-5) - Non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce molto parzialmente 1 . le conosce parzialmente 2 - le conosce sufficientemente 3 - le conosce in maniera adeguata 4 - le padroneggia con sicurezza 5 b) la comprensione del significato essenziale degli enunciati-cardine del brano (punti 0-5) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende molto parzialmente 1 - lo comprende parzialmente 2 - lo comprende in maniera sufficiente 3 - lo comprende in modo adeguato 4 - lo comprende pienamente 5 c) una resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-5) - rende il testo in modo del tutto inadeguato 0 - rende il testo in modo assai poco coerente con il testo di partenza e molto poco aderente alle strutture della lingua italiana 1 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza e non sempre aderente alle strutture della lingua italiana 2 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza e sufficientemente aderente alle strutture della lingua italiana 3 - rende il testo in modo coerente con il testo di partenza e in modo appropriato nelle scelte di ricodifica in lingua italiana 4 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza e in modo fluido, corretto e assai appropriato nelle scelte di ricodifica in lingua italiana 5 griglia per la valutazione del commento (fino a 10 punti): - completezza ed esattezza delle osservazioni morfo-sintattiche (fino a 2 punti) • non e' presente alcuna osservazione o sono presenti osservazioni scarse ed errate 0 • sono presenti poche osservazioni sostanzialmente corrette, con qualche imprecisione o errore 0,5 • le osservazioni focalizzano correttamente i fenomeni principali 1 • le osservazioni focalizzano correttamente i fenomeni principali e alcuni di quelli secondari 1,5 • le osservazioni focalizzano correttamente tutti i fenomeni, principali e secondari, con considerazioni che ne arricchiscono l'analisi 2 - completezza ed esattezza delle osservazioni sulla ricodifica (fino a 2 punti) • non e' presente alcuna osservazione o sono presenti osservazioni scarse ed errate 0 • sono presenti poche osservazioni sostanzialmente corrette, con qualche imprecisione o errore 0,5 • le osservazioni focalizzano correttamente i fenomeni principali 1 • le osservazioni focalizzano correttamente i fenomeni principali e alcuni di quelli secondari 1,5 • le osservazioni focalizzano correttamente tutti i fenomeni, principali e secondari, con considerazioni che ne arricchiscono la comprensione 2 - correttezza e pertinenza dei rilievi tematici (fino a 1,5 punti) • non e' presente alcun rilievo o sono presenti rilievi scarsi ed errati 0 • sono presenti pochi rilievi sostanzialmente corretti 0,5 • i rilievi colgono correttamente i principali nuclei tematici 1 • i rilievi colgono ed esplicano in modo corretto ed appropriato nuclei tematici principali e secondari 1,5 - esattezza dei rilievi stilistico-retorici (fino a 1,5 punti) • non e' presente alcun rilievo o sono presenti rilievi scarsi ed errati 0 • sono presenti pochi rilievi sostanzialmente corretti 0,5 • i rilievi colgono correttamente i principali fenomeni stilistici 1 • i rilievi colgono ed esplicano in modo corretto ed appropriato fenomeni stilistici principali e secondari 1,5 - correttezza e pertinenza delle indicazioni in ordine ai temi di civilta' latina (fino a 2 punti) • non e' presente alcuna indicazione, o sono presenti indicazioni confuse e inesatte 0 • sono presenti poche indicazioni essenziali con qualche imprecisione 0,5 • le indicazioni fornite sono corrette e soddisfano la richiesta in modo

	schematico 1 • le indicazioni fornite sono corrette e soddisfano la richiesta in modo coeso e coerente 1,5 • le indicazioni fornite sono corrette, ampie e bene argomentate, cosi' da soddisfare la richiesta in modo esaustivo ed originale 2 - qualita' formali complessive: correttezza ortografica, ordine e chiarezza nell'argomentazione(fino a 1 punto) • l'elaborato presenta in molti punti una ortografia scorretta e una forma disordinata e non perspicua 0 • l'elaborato presenta diversi errori di ortografia e una forma non sempre ordinata e perspicua 0,5 • l'elaborato presenta un'ortografia corretta ed una forma quasi sempre ordinata e perspicua 0,75 • l'elaborato, ortograficamente corretto, si distingue per la forma ordinata, perspicua, scorrevole 1 griglia per la valutazione delle 3 domande a risposta aperta (fino a 15 punti): a) risposta corretta ed esauriente punti 5 b) risposta pertinente, ma con qualche lieve imprecisione punti 3.50 c) risposta imprecisa o parziale punti 2.50 d) risposta con gravi errori o incoerente punti 1 e) risposta totalmente errata o non data punti 0 La votazione conseguita in itinere pesa per 2/3 sulla valutazione complessiva. Il colloquio orale su testi e argomenti del modulo di approfondimento tematico consiste in almeno due quesiti volti ad accertare la comprensione degli argomenti studiati, la capacita' espositiva, la capacita' di rielaborazione critica degli apprendimenti, sulla base dei seguenti indicatori: eccellente 20-19: eccellente conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi. molto buono 18-17: ottima padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi. buono 16-15: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite in contesti nuovi. soddisfacente 14-13: non ha piena padronanza degli argomenti ma ne possiede una conoscenza generale, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. sufficiente 12-11: sufficiente conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. insufficiente 10-0 :non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di Lingua e civilta' latina mira all'approfondimento degli aspetti fondamentali della civilta' romana attraverso la lettura e lo studio consapevole dei testi in lingua latina, sulla base di una concezione della lingua come privilegiato canale d'accesso all'identita' culturale di una societa'. In tal senso, obiettivo primario di questo percorso di apprendimento sara' da un lato il consolidamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche del latino e dall'altro la loro valorizzazione in quanto strumenti per indagare dall'interno le modalita' di rappresentazione elaborate dai Latini per esprimere la realta' e il relativo sistema di credenze. Il corso si articola in due moduli; il primo, di tipo istituzionale, ha per oggetto temi e testi specifici della civilta' romana, problematizzati attraverso il contatto con strumenti di indagine e modelli teorici contemporanei. Il secondo modulo del corso, di approfondimento tematico, ha per oggetto un tema di ricerca da sviluppare in forma frontale e con attivita' di tipo seminariale, allo scopo di offrire allo studente da un lato un ambito concreto di lavoro nel quale compiere in prima persona l'attivita' d'indagine, dall'altro un'occasione formativa per affinare i suoi strumenti, le capacita' di interazione e di intervento critico in una discussione a piu' voci. Per realizzare il coordinamento con gli altri insegnamenti del corso si programmano incontri su: tematiche di interesse comune, metodi e strumenti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni, prove in itinere.
TESTI CONSIGLIATI	- Per inquadrare la prospettiva epistemologica del corso e impostare il metodo di lavoro (methodological tools): Con i Romani. Un'antropologia della cultura antica, a cura di M.Bettini e W.M. Short, Bologna, Il Mulino - Per ripensare problematicamente il quadro di riferimento storico-letterario (methodological tools): La prosa latina, a cura di F. Montanari, Roma, Carocci; La poesia latina, a cura di F. Montanari, Roma, Carocci - Per imparare a collocare la lingua entro le istituzioni che la utilizzano (methodological tools):

	E. Benveniste, Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee, Torino, Einaudi

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	1. Trovare in traduzione: vertere e interpretari in Roma antica Plauto, Il Cartaginese. Poenulus, vv. 930-1173 (un'edizione a scelta con testo latino e italiano, per esempio quello Oscar Mondadori) M. Bettini, Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica, Einaudi (Introduzione, capitolo primo, capitolo secondo)
10	2. Piccola patria, grande patria. Una letteratura per cittadini del mondo Virgilio, Eneide, 3, 294-505; 7, 45-134 (un'edizione a scelta con testo latino e italiano, per esempio quella BUR disponibile in formato elettronico) C. Ossola, Europa ritrovata. Geografie e miti del vecchio continente, Vita e Pensiero, pp. 115-141
8	3. Giustizia e rispetto. L'eredita' del lessico latino per contrastare le derive retoriche Cicerone, de officiis. Quel che e' giusto fare: 1.30; 1. 50-58; 1.98-99 (un'edizione a scelta con testo latino e italiano, per esempio Einaudi o BUR) R.R. Marchese, Uno sguardo che vede. L'idea di rispetto in Cicerone e in Seneca, Palumbo, pp. 13-80
4	Incontri su temi di interesse comune, riflessione epistemologica su metodi e strumenti.

ORE	Esercitazioni
15	Modulo di approfondimento tematico (3CFU) Letteratura dal carcere: la "Passio Perpetuae et Felicitatis" testo consigliato: La passione di Perpetua e Felicita, pref. di E. Cantarella, a cura di M. Formisano, BUR M. Formisano, Perpetua's Prisons. Notes on the Margins of Literature, in Perpetua's Passions: Multidisciplinary Approaches to the Passio Perpetuae et Felicitatis, ed. by Jan N. Bremmer and Marco Formisano, Oxford University Press, 2012